



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE
Servizio Polizia delle Frontiere e degli Stranieri

TELEGRAMMA URGENTE

ROMA, 29 DICEMBRE 2006

POLZONE POLTERRA POLMARE POLARIA

LORO SEDI

e.p.c.

QUESTURE REPUBBLICA

LORO SEDI

N.400/C/2006/P/10.2.45.1/I DIV.

VOCE: ALLARGAMENTO DELL'U.E. INGRESSO DI ROMANIA E BULGARIA (1° GENNAIO 2007).

PER OPPORTUNA NOTIZIA E PER QUANTO DI COMPETENZA, SI COMUNICA CHE, A DECORRERE DAL 1° GENNAIO 2007, ENTRERANNO A FAR PARTE DELL'UNIONE EUROPEA LE REPUBBLICHE DI ROMANIA E DI BULGARIA.

I CITTADINI DI DETTI STATI, PER EFFETTO DI TALE ADESIONE, BENEFICERANNO, AI SENSI DELL'ART. 18 DEL TRATTATO ISTITUTIVO DELLA COMUNITA' EUROPEA, IN VIA DI PRINCIPIO, DEL DIRITTO DI CIRCOLARE E DI SOGGIORNARE LIBERAMENTE NEL TERRITORIO DEGLI STATI MEMBRI.

I CITTADINI BULGARI E RUMENI SONO AUTORIZZATI INFATTI AD ATTRAVERSARE LA FRONTIERA DI UNO STATO MEMBRO IN POSSESSO DI CARTA D'IDENTITA' O DI PASSAPORTO. I FAMILIARI DI DETTI CITTADINI, INVECE, CON CITTADINANZA DI UN PAESE TERZO, POTRANNO FARE INGRESSO IN ITALIA, PREVIA ESIBIZIONE DEL PASSAPORTO NAZIONALE. QUESTI ULTIMI, TUTTAVIA, POTREBBERO SOGGIACERE AD OBBLIGO DI VISTO, QUALORA CITTADINI DI UN PAESE TERZO SOTTOPOSTO A TALE AUTORIZZAZIONE, A MENO CHE NON SIANO IN POSSESSO DI UN PERMESSO O DI UNA CARTA DI SOGGIORNO VALIDI, RILASCIATI DA UNO STATO CHE APPLICA L'ACCORDO DI SCHENGEN.

L'INGRESSO DI ROMANIA E BULGARIA NELL'UNIONE EUROPEA NON COMPORTERA' INOLTRE L'ABOLIZIONE DEI CONTROLLI ALLE FRONTIERE NEI CONFRONTI DEI CITTADINI DI TALI STATI. LA SOPPRESSIONE DEGLI STESSI INTERVERRA', INFATTI, SOLO A SEGUITO DI DECISIONE SPECIFICA DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE
Servizio Polizia delle Frontiere e degli Stranieri

PREMESSO QUANTO SOPRA, SI RICHIAMANO LE PERTINENTI DISPOSIZIONI DEL "MANUALE PRATICO PER LE GUARDIE DI FRONTIERA" DI CUI ALL'E-MAIL GIA' TRASMESSA A CODESTI UFFICI IL 13 NOVEMBRE 2006.

I CITTADINI BULGARI E RUMENI PER FARE INGRESSO IN TERRITORIO NAZIONALE DEVONO ESSERE IN POSSESSO DI UN DOCUMENTO DI IDENTIFICAZIONE (PASSAPORTO/CARTA D'IDENTITA'). SI RAPPRESENTA, TUTTAVIA, CHE SUI DOCUMENTI DI VIAGGIO ESIBITI DA DETTI CITTADINI, ALL'ATTO DEI CONTROLLI, NON DEVE ESSERE APPOSTO ALCUN TIMBRO DI INGRESSO O DI USCITA.

DETTI CITTADINI, GIA' ESENTATI DALL'OBBLIGO DEL VISTO SCHENGEN PER SOGGIORNO FINO AD UN MASSIMO DI 90 GIORNI PER SEMESTRE PER MOTIVI DI TURISMO, AFFARI, ECC., NON SONO SOTTOPOSTI, INOLTRE, AD ALCUN ALTRO OBBLIGO DI VISTO, E POSSONO ESSERE RESPINTI SOLTANTO PER MOTIVI DI ORDINE PUBBLICO O DI SICUREZZA OVVERO QUANDO LA PRESENZA DI TALI CITTADINI COSTITUISCE UNA MINACCIA REALE, ATTUALE E SUFFICIENTEMENTE GRAVE PER LA SICUREZZA INTERNA E PER LE RELAZIONI INTERNAZIONALI DEGLI STATI MEMBRI O ANCORA PER LA SALUTE PUBBLICA.

IN TALI CASI IL PERSONALE PREPOSTO AI RITUALI CONTROLLI DI FRONTIERA PUO' SVOLGERE UNA VERIFICA ULTERIORE PREVIA CONSULTAZIONE DELLE BANCHE DATI NAZIONALE E/O EUROPEA.

PREMESSO QUANTO SOPRA, NEL RICHIAMARE NEL CONTEMPO LE PRECEDENTI DISPOSIZIONI GIA' IMPARTITE CON LE CIRCOLARI RELATIVE AI CITTADINI COMUNITARI, SI PREGANO CODESTI UFFICI DI ESTENDERE IL CONTENUTO DELLA PRESENTE A TUTTO IL PERSONALE PREPOSTO AI CONTROLLI DI FRONTIERA.

LE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA AVRANNO CURA DI PARTECIPARE QUANTO SOPRA AGLI UFFICI CON ATTRIBUZIONI DI POLIZIA DI FRONTIERA RIENTRANTI NELLE RISPETTIVE COMPETENZE TERRITORIALI.

IL DIRETTORE CENTRALE PISCITELLI.

VISTO:
SI AUTORIZZA LA TRASMISSIONE